

Un misterioso libro giallo scritto in codice

Le raffinatezze editoriali rasentano la perversione e, talvolta, la superano, come nel caso di questo «Giallo enigmistico» di Danilo Premoli (La Grande Illusion). Secondo gli intenti dell'editore, dovrebbe essere indirizzato agli amanti della composizione grafica «che si fa poesia visiva e in particolare agli appassionati di letteratura gialla e di enigmistica». Perché? L'autore lo spiega alla fine del libro: «Nel 1997 con un computer IBM PS/1 (processore Intel 80386SX) ho scritto un programma di linguaggio Basic, «Il grado uno della scrittura» (omaggio a Roland Barthes), capace di smontare i singoli elementi di un testo — lettere maiuscole, minuscole, numeri, punteggiatura, eccetera — riorganizzandoli attraverso il codice extended ASCII, lo standard di codifica dei caratteri utilizzati dai calcolatori elettronici. Con questo programma ho scomposto i testi di 63 incipit di romanzi e racconti gialli di scrittori italiani, proposti al lettore in forma di crittogrammi elementari». Seguono altre... chiarissime indicazioni. Avete capito? No? Allora beccatevi anche sette illustrazioni in codice (più l'impaginazione e l'enigmatica doppia copertina) di Guido Scarabottolo che sottolinea: «Scrivere le regole alla base dei diversi codici non è difficile e mi auguro possa essere divertente». Potremmo anche raccontarvi del «Gioco di Letteratura Potenziale» legato al libro (tirato in seicento copie) o che alla fine i caratteri totali degli scritti arrivano a 6.363. E ancora del tipo di carta e cartoncino usato, dei colori di stampa. Ma crediamo che gli effetti speciali usati per stupirvi bastino ampiamente!

Giacomo Airoidi